

*PROMOZIONE DELLA RICERCA PER MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEL COMPARTO MARITTIMO*

Il ruolo della ricerca navale è in funzione del consolidamento e del miglioramento dell'industria navalmecanica. I finanziamenti sono di supporto per le innovazioni nella cantieristica e nella sicurezza in mare.

Nel corso dell'anno 2012 si è provveduto, per il tramite degli uffici periferici del MEF ex DPT, a pagare i ruoli di spesa fissa gravanti sul capitolo 7618 a favore dei relativi istituti di credito per progetti di ricerca dell'INSEAN e del CETENA per un totale di 4.108.599,00 euro. Per quanto attiene all'attività di erogazione di contributi alla ricerca, nel 2012, dal punto di vista finanziario e progettuale, si è proceduto alle incombenze relative alla chiusura contabile del "Programma di ricerca sulla sicurezza del diporto 2006-2008", per il quale negli anni precedenti non era stato possibile liquidare il saldo complessivo spettante, a causa della limitatezza delle disponibilità di bilancio, e al contempo l'avvio di un nuovo progetto e a tal fine sul capitolo 1962 sono stati emanati 2 decreti di pagamento a favore del CETENA pari complessivamente a 96.919 euro.

*CONTRIBUTI AD ORGANISMI INTERNAZIONALI PER ATTIVITÀ INTERESSANTI LA NAVIGAZIONE*

L'Italia quale membro dell'IMO (Organizzazione Marittima Internazionale) partecipa alla corresponsione di un contributo alle spese di funzionamento dell'Organizzazione stessa in virtù della legge n. 909 del 22 maggio 1956, ed al pagamento a favore Dipartimento di Stato USA del contributo al Servizio Sorveglianza Ghiacci galleggianti nel Nord Atlantico finalizzato a sostenere i costi relativi al servizio di pattugliamento per garantire la sicurezza della navigazione, ai sensi della Convenzione Internazionale SOLAS, ratificata dalla legge n. 538 del 26 maggio 1966.

La disponibilità di fondi inizialmente assegnata di € 806.000,00 si è esaurita con l'impegno e pagamento di € 786.606,79 quale contributo italiano per il 2012 alle spese di funzionamento dell'IMO, e con l'impegno e pagamento di € 17.362,00 quale contributo italiano per il 2012 alle spese di partecipazione al WP6 dell'OCSE.

Per quanto riguarda il Servizio di sorveglianza ghiacci nel Nord-Atlantico, il Dipartimento di Stato USA non ha fornito alcuna richiesta per l'anno in questione.

*VIGILANZA NEL SETTORE DELLA NAUTICA DA DIPORTO*

L'attività di vigilanza e il monitoraggio nel settore della nautica da diporto, in ottemperanza a quanto previsto dai D.M. 175/2003 e dal D. Lgs.vo 171/2005 (Codice Nautica da diporto) è condotta con il concerto del Ministero dello Sviluppo economico.

Per quanto riguarda la vigilanza sull'attività di certificazione degli organismi notificati si sono definite le procedure sia per il rinnovo dell'autorizzazione agli organismi in scadenza sia per il rilascio di nuove autorizzazioni, in sede di Struttura tecnica, organismo formato da rappresentanti del MIT e del MISE. E' stata effettuata una riunione della sopracitata Struttura finalizzata all'autorizzazione ad operare, ai sensi del D.L.gs.vo 171/2005, per gli organismi notificati ANS s.r.l. di Roma e ENAVE s.r.l. di Fano.

In merito all'attività di vigilanza sul mercato della nautica da diporto, sono state effettuate ispezioni presso cantieri costruttori, espositori e commercianti di imbarcazioni da diporto, fiere espositive del settore. E' proseguita l'attività istituzionale di collaborazione con le autorità periferiche in ordine all'applicazione del Decreto 171/2005, la collaborazione con il MISE anche attraverso periodiche riunioni, nonché l'attività istituzionale in risposta ai quesiti posti dall'utenza.

Sono state avviate anche le procedure previste a difesa dei consumatori (es: RAPEX) su specifiche segnalazioni provenienti dalla direzione generale della Motorizzazione o da soggetti terzi, relative a componenti di unità da diporto.

Si è partecipato inoltre alle seguenti riunioni periodiche internazionali in ambito UE: ADECO, Working Group Technical Harmonization.

L'attività finalizzata al rilascio e/o al rinnovo delle autorizzazioni nel settore del trasporto di sostanze alimentari liquide sfuse (D.M. 474/88) ed in particolare sul trasporto marittimo di acqua potabile è proseguita con il rilascio del parere ai fini dell'autorizzazione su una nave. Deve essere però rinnovato il Decreto istitutivo scaduto a giugno della Commissione Tecnica interministeriale per il trasporto marittimo di acqua potabile, che viene autorizzato dal Ministro della Marina Mercantile (ora Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti), di concerto con il Ministro della Salute e con quello dell'Ambiente, previo accertamento dell'idoneità tecnica della nave cisterna da parte della citata Commissione: l'attività relativa al rilascio di pareri di congruità tecnica economica su alcuni collegamenti marittimi sovvenzionati è proseguita per la Regione Sicilia. Al riguardo si segnala la predisposizione di una bozza di una Convenzione con le Regioni per regolamentare tale attività, presentata dal direttore generale di questa Direzione alla Regione Sicilia.

#### *REGIME GIURIDICO AMMINISTRATIVO DEL NAVIGLIO*

I provvedimenti predisposti riguardano le autorizzazioni nomi navi, per le quali è necessaria la partecipazione procedimentale di MARITELE, le autorizzazioni all'iscrizione nel Registro Internazionale, alla temporanea dismissione di bandiera per locazione a scafo nudo, alla stazzatura all'estero ed alle deroghe di stazza. Al fine di ottimizzare le procedure per il rilascio di atti autorizzativi alle imprese armatoriali, si è provveduto a scadenzare i tempi di risposta alle istanze, informando gli interessati entro 20 gg., fermo restando la definizione del provvedimento definitivo nei termini di completamento dell'istruttoria. Si evidenzia che alcune tipologie di istanze sono subordinate alla successiva costruzione della nave il cui completamento e consegna di verifica anche diversi mesi dopo la ricezione della domanda e spesso anche oltre il periodo temporale dell'anno. Pertanto non sussiste necessariamente una coincidenza di numero di istanze pervenute ed evase in un arco temporale definito.

In riferimento ai provvedimenti riguardanti le autorizzazioni nomi navi, si fa presente che sono state rilasciate n. 34 autorizzazioni all'iscrizione nel Registro internazionale ed è stato dato avvio all'istruttoria di n. 40 di richieste di iscrizione;

Sono state rilasciate n. 6 autorizzazioni alla temporanea dismissione di bandiera di navi italiane.

Sono state rilasciate n. 27 autorizzazioni di assegnazione nome alle navi ed è stata evasa n. 1 di richiesta di autorizzazione di stazzatura all'estero.

Si è provveduto all'aggiornamento dello schedario naviglio, che comporta una gestione quotidiana delle comunicazioni pervenute dagli Uffici marittimi periferici in relazione ad ogni variazione che riguarda le unità iscritte nei registri delle navi maggiori (Matricole, Registro Internazionale, Registri Speciali); è stato fatto,

all'inizio dell'anno, il controllo complessivo delle navi iscritte al 31 dicembre 2011 con numerosi aggiornamenti ed attualmente, ne risultano 1400.

In relazione alla partecipazione al Gruppo di Lavoro Banca Dati Naviglio, si è proceduto nell'attività di coordinamento per l'avvio del sistema informatico Banca Dati Naviglio realizzato nell'ambito del contratto Rep. 3157/2005 che ha per oggetto il sistema integrato per il controllo del traffico marittimo e per le emergenze in mare VTS di Fase 2.

*PATENTI NAUTICHE - NUOVI PROGRAMMI E MODALITÀ DI ESAME  
(ATTUAZIONE ART. 29, COMMA 5 DEL DM 29 LUGLIO 2008, N. 146)*

Nel primo trimestre dell'anno, presso gli Uffici Motorizzazione Civile di Ancona, Bologna, Grosseto, Latina e Reggio Calabria, le Capitanerie di porto di Cagliari, Genova, Palermo e Ravenna, e gli Uffici Circondariali Marittimi di Porto Santo Stefano e Sanremo, si è svolta una breve fase di sperimentazione delle nuove modalità di esame e del relativo software.

Sulla base delle relazioni inviate, al termine della sperimentazione, dai predetti uffici periferici, e delle osservazioni e proposte pervenute a questa Direzione da cittadini e operatori del settore diportistico, l'apposito Gruppo di lavoro sta procedendo a una revisione integrale del database dei quiz, completata all'85%.

Parallelamente la bozza di decreto è stata revisionata congiuntamente all'Ufficio Legislativo, alla Direzione Generale della Motorizzazione Civile e al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di porto, e inviata al medesimo Ufficio Legislativo per l'iter di approvazione.

Prosegue il costante aggiornamento, su segnalazione delle varie Questure, dell'elenco delle persone soggette a esecuzione, cessazione o revoca di misure di sicurezza personali e/o misure di prevenzione di cui all'Art. 37 del D.M. 146/2008.

Sono state date n. 750 comunicazioni a tutte le Capitanerie di porto e agli Uffici Circondariali marittimi.

*ATTIVITÀ DI ANALISI E CONTRIBUTI IN RELAZIONE A PROPOSTE DI LEGGE,  
MODIFICHE NORMATIVE ED INTERROGAZIONI PARLAMENTARI*

Nel corso dell'anno è stata svolta una intensa attività volta a fornire elementi utili su materie di competenza diretta e anche indiretta al fine di emanare nuove normative o modificare discipline esistenti.

Tra i contributi più significativi si segnalano:

- l'esame degli emendamenti proposti di semplificazione legislativa in materia di trasporto marittimo che non richiedono oneri aggiuntivi a carico dello Stato;
- l'esame dell'emendamento proposto di istituzione del Sistema telematico centrale della nautica da diporto che include l'archivio telematico centrale e lo sportello telematico del diportista (approvato dagli artt. 217 e segg. della Legge di Stabilità 2013).
- Con dell'introduzione dell'art. 49bis del codice della nautica che ha previsto la possibilità di poter effettuare attività di noleggio occasionale da svolgersi con unità da diporto, è stato istituito un apposito tavolo tecnico con i ministeri concertanti al fine di predisporre la bozza di decreto interministeriale contenente le modalità di comunicazione per lo svolgimento della suddetta attività.

Allo stato attuale la bozza definitiva del decreto, già firmata dal Ministro di questo Dicastero, è al MEF per il prosieguo dell'iter di emanazione.

Com'è noto il D.L. 13.5.2011, n. 70, convertito con modificazioni in Legge n. 106 del 12.7.2011 (c.d. "decreto sviluppo") ha introdotte con l'art. 3 significative modifiche legislative concernenti l'art. 1 del D. Lgs 18.7.2005 (codice della nautica da diporto). In particolare, le modifiche hanno riguardato la riformulazione dei commi 1 e 2 del succitato art. 1, estendendo, di fatto, il regime amministrativo previsto per le unità da diporto, comprese quelle impiegate ad uso commerciale, alle navi destinate esclusivamente al noleggio per finalità turistiche. Con Prof. n.16025 del 03 ottobre 2012 è stata emessa una circolare esplicativa riguardante le istruzioni operative per la gestione amministrativa delle suddette navi.

Si è provveduto a redigere il testo del decreto ministeriale di cui all'art. 64 del D.lgs.vo 171/2005, che prevede l'istituzione di un "diritto di ammissione agli esami per il conseguimento delle patenti nautiche". L'individuazione di tale diritto è stata possibile grazie allo svolgimento di un'attività di monitoraggio di costi e introiti presso gli uffici periferici della Capitaneria di Porto e della Motorizzazione Civile. Il decreto firmato dal Signor Ministro è stato trasmesso, accompagnato da una relazione illustrativa, alla Corte dei Conti che ha provveduto alle registrazioni di competenza.

E' proseguita l'attività di monitoraggio, presso gli uffici periferici di questa Amministrazione, per la rilevazione e lo studio dei costi e degli introiti scaturenti dalle attività di svolgimento degli esami e di rilascio delle patenti nautiche, provvedendo, altresì, all'integrazione dei dati richiesti con la richiesta della specifica delle eventuali ed ulteriori voci di spesa.

A seguito di incontri e riunioni tenutesi con l'Ufficio Legislativo di questo Ministero e con i rappresentanti del Ministero dell'Economia e delle Finanze, si è pervenuti alla stesura del testo definitivo del decreto interministeriale previsto dall'art. 23 della legge 7/12/1999, n. 472, per l'istituzione di un gettone di presenza da corrispondere ai componenti delle commissioni d'esame per il conseguimento delle patenti nautiche. Il Decreto è stato trasmesso all'Ufficio legislativo per la firma dei Ministri competenti.

E' stata predisposta una bozza di decreto a firma del Ministro contenente modifiche e integrazioni al D.M. 25.2.2009 (requisiti per il riconoscimento delle associazioni nautiche di livello nazionale) ed una bozza di disegno di legge per la modifica normativa della "tassa di stazionamento" (D.L. 201/2011), poi divenuta "tassa di possesso".

Sono state redatte, inoltre, le seguenti proposte normative:

- delega per adeguamento della disciplina in materia di salute e sicurezza dei lavoratori marittimi e portuali alle disposizioni del Decreto legislativo 81/2008 e successive modificazioni;
- adeguamento della normativa prevista dal decreto legislativo 112/1998 per attribuire la competenza statale in materia di titoli professionali della navigazione interna;
- adeguamento degli artt. 1091 e 1094 del C.N. alla Carta Sociale Europea;
- adeguamento dell'art. 368 del C.N. alle disposizioni della Convenzione OIL MCL 2006;
- modifica della normativa sulle medaglie d'onore per lunga navigazione con l'abolizione della medaglia e l'istituzione del Diploma di lunga navigazione;
- schema di disegno di legge recante modifiche al R.D. 2/9/1985 n. 636 approvazione regolamenti di sanità marittima in materia di medici di bordo;
- è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale il testo del D.I. 28 feb. 2012, relativo all'aggiornamento dei medicinali a bordo di navi italiane; a seguito delle osservazioni pervenute da parte delle Associazioni armatoriali di categoria, il decreto è stato sospeso per motivi legati all'aggiornamento dei medicinali contenuti nelle tabelle allegate al Decreto stesso.

*TITOLI PROFESSIONALI MARITTIMI PER IL DIPORTO*

Nel corso dell'anno questa Direzione ha continuato a svolgere la propria attività volta ad illustrare e a chiarire aspetti del D.M. 121/05. Si è provveduto, pertanto, a rispondere ai quesiti pervenuti, sia da parte di privati cittadini sia da parte degli Uffici periferici.

E' stata completata la registrazione e classificazione dei titoli professionali del diporto rilasciati dagli Uffici periferici nel periodo 2005-2011. Tali dati sono stati inseriti nel sito web istituzionale e quindi resi disponibili alla consultazione dell'utenza.

Sulla base di una reciproca collaborazione e di una periodica consultazione su tematiche di interesse comune si sono svolti alcuni incontri con le Autorità britanniche. Tali incontri sono motivati anche dalla necessità di agevolare l'attività dei marittimi italiani che operano su unità che battono la Red flag.

*CERTIFICATI STCW*

Nel corso del 2012 è proseguita l'attività di verifica di autenticità e veridicità dei certificati adeguati rilasciati a marittimi italiani; sono stati verificati n. 652 certificati. Inoltre, è stata aggiornata la banca dati delle certificazioni IMO emesse o rinnovate ai marittimi italiani nel corso del corrente anno fino a tutto il mese di novembre 2012 per un totale di 4386.

Per gli endorsement rilasciati dalle Autorità consolari italiane all'estero, è proseguita l'archiviazione di tali dati al fine della creazione di una banca dati di 1883 endorsement.

*DIRETTIVA 106/2008/CE*

Nel corso dell'anno è pervenuta una nota dalla PCM – concernente EU PILOT n. 3904 – relativa ad una non corretta applicazione da parte dell'Italia della Direttiva 2008/106/ec a seguito della quale, sono state effettuate riunioni di coordinamento con il Comando Generale ed il Ministero della Pubblica Istruzione ed è stata formulata una risposta condivisa per la Commissione Europea.

Inoltre la Divisione I di questa Direzione è stata sottoposta ad Audit ai sensi della normativa UNI EN ISO 9001:2008 che ha interessato anche parte del personale appartenente a tale ufficio.

L'Audit è stato predisposto al fine di ottemperare agli obblighi internazionali e comunitari, previsti rispettivamente dalla Regola I/8 (sistema di qualità) della Convenzione Internazionale IMO STCW'78, nella sua versione aggiornata nonché dall'art. 10 (sistema di qualità) della Direttiva 2008/106/CE concernente requisiti minimi per la formazione della Gente di mare, attuata con il decreto legislativo 136/2011.

L'Audit ha avuto esito positivo ed è stato rilasciato dalla Società TUV Sud Italia Srl, ente indipendente di certificazione ed ispezione presente in Italia dal 1987, il certificato n. 50 100 11653 UNI EN ISO 9001:2008.

Il processo di qualità in parola ha investito le seguenti linee di attività:

1. definizione della disciplina nazionale inerente alla formazione del personale marittimo in attuazione delle Convezioni internazionali e delle norme comunitarie;
2. controllo e monitoraggio delle modalità di attuazione della disciplina nazionale e di formazione del personale marittimo;

*UPDATE OF INFORMATION IN THE STCW INFORMATION SYSTEM*

Nel corso dell'anno si è provveduto a collazionare, verificare ed armonizzare dati relativi a n. 4204 Ufficiali di coperta e di Macchina italiani, n. 576 Comuni di coperta e di Macchina italiani e dati relativi a n. 331 endorsement rilasciati dagli Uffici Consolari italiani ad Ufficiali e comuni di coperta e di macchina stranieri da inserire nel sistema informatizzato dell'EMSA 2011.

È stata assicurata la partecipazione di un rappresentante della Direzione al Workshop organizzato dall'Emsa relativo all'immissione dei dati sia nella banca dati relativa ai certificati rilasciati sia alla gestione delle pagine relative allo Stato nel portale STCW-IS.

*CONVENZIONE SUL LAVORO MARITTIMO (MLC) 2006*

In merito alla ratifica della Convenzione OIL MLC 2006, si fa presente che è in corso presso il MAE la procedura istruttoria che porterà alla ratifica della Convenzione. A seguito dell'entrata in vigore della Convenzione il 20 agosto 2012 sono stati sollecitati sia il Gabinetto che l'Ufficio Legislativo in merito all'urgenza di addivenire alla ratifica della Convenzione.

*AGGIORNAMENTO TITOLI PESCA*

È proseguito nel corso dell'anno l'esame della documentazione nazionale ed internazionale relativa al settore della pesca. È stata effettuata una riunione in data 17 ottobre 2012, con tutte le organizzazioni di categoria per illustrare il programma e le iniziative per la revisione dei titoli professionali marittimi relativi al settore. In relazione alle osservazioni e pareri espressi si sta predisponendo un provvedimento normativo per aggiornare i titoli professionali della pesca attualmente previsti dal Regolamento al Codice della navigazione.

*TONNAGE TAX*

Nel corso dell'anno si è provveduto a coordinare le procedure di inserimento dei dati relativi alla tonnage tax ed è stato fornito supporto telefonico alle Società coinvolte dal regime fiscale in questione. Si è proceduto, inoltre, ad esaminare aspetti della normativa fiscale con l'Agenzia delle Entrate al fine della predisposizione di un tavolo di lavoro alla luce delle rilevazioni riscontrate in sede di inserimento dei dati. (n. 72 Società, n. 703 navi e n. 1571 cadetti). A seguito del controllo effettuato sull'effettivo svolgimento dell'obbligo formativo imposto alle Società armatrici, sono emerse discordanze tra i dati trasmessi dall'Agenzia delle Entrate e quelli comunicati da nove Società armatrici per le quali sono state inviate note informative all'Agenzia stessa.

*LEGGE 343/1995*

Al fine di risolvere l'annosa problematica concernente il rimborso delle spese sostenute per il conseguimento dell'addestramento obbligatorio STCW ai sensi della legge 343/1995, si è presentato un emendamento che prevede il rimborso delle somme dovute attraverso il riconoscimento del credito di imposta.

*MEDAGLIE D'ONORE PER LUNGA NAVIGAZIONE*

Nel corso dell'anno è stato effettuato il pagamento del contratto 2011 per la somma di € 76.621,38 e predisposto l'impegno per il contratto 2012 relativamente alla somma di € 65.801,61 (cap. 1622 p.g. 24).

Nell'anno, sono pervenute n. 121 istanze di conferimento di cui 100 sono gli aventi diritto, 15 sono in istruttoria per mancanza di documentazione e 6 sono state respinte per mancanza di requisiti. Nel corso del 2012 è stata predisposta una spedizione di n. 316 brevetti di conferimento ed una spedizione di onorificenze (97 oro, 25 argento e 6 di bronzo) a copertura delle istanze pervenute fino ad ottobre 2002.

Al fine di risolvere il problema legato all'acquisto delle onorificenze metalliche, è stato predisposto un provvedimento normativo che prevede l'abolizione delle stesse ed il conferimento del brevetto di lunga navigazione, con la possibilità dell'avente diritto di fregiarsi della stessa.

Nel quadro degli adempimenti previsti per il 2012, relativamente all'Obiettivo strategico "Rilancio degli interventi prioritari in materia di metropolitane e di infrastrutture portuali ed al connesso Obiettivo operativo: Proseguimento dell'attività di vigilanza ed impulso alle opere affidate alle Autorità portuali, già finanziate ed in corso di esecuzione, si rappresenta quanto segue.

Nella declinazione dell'obiettivo in esame, con riferimento ai 10 interventi infrastrutturali precedentemente individuati, si è provveduto nella ricognizione generale degli specifici e puntuali elementi di informazione in merito all'uso dei finanziamenti statali acquisendo i dati necessari alla costruzione del modello del fenomeno da monitorare e, ove necessario, sollecitando le Autorità portuali inadempienti.

I risultati della suddetta attività sono analiticamente riportati nella tabella riassuntiva. Nello specifico, sulla base della documentazione acquisita, si è provveduto ad aggiornare la predetta tabella con i dati finanziari riepilogativi delle spese complessivamente ed effettivamente sostenute nell'anno di riferimento suddivise per semestri consuntivando il dato al 31 dicembre 2012.

Si è provveduto, altresì, ad aggiornare il dato percentuale relativo all'avanzamento effettivo degli interventi infrastrutturali finanziati con le risorse in questione.

In alcuni casi, in esito alle verifiche effettuate, sono state anche apportate rettifiche e modifiche ai dati precedentemente indicati nella tabella in argomento, evidenziandone le rispettive motivazioni in appositi riquadri posti in calce alla stessa.

Autorità Portuale	Opere	Costo opera	Importo finanziato	Importo Assegnato a tutto II 31/12/2011	Spese stimate e tutto II 31/12/2011	Stime		Efficace utilizzo risorse			% avanzamento lavori al 31/12/2011	Stime		Efficace	
						Spese a tutto II 31/12/2012	Spese I° semestre 2012	Spese II° semestre 2012	Utilizzo risorse e totale al 31/12/2012	% avanzamento lavori al 31/12/2012		% avanzamento lavori al 31/12/2012			
Civitavecchia	Dragaggio Porto Canale di Fiumicino	1.453.800,00	1.017,520,00	1.017,520,00	150,000,00	1.017,520,00	154,525,40	31,099,28	185,624,88	6,00%	100,00%	100,00%			
Napoli	Adeguamento strutturale bacino in muratura n.2	23.100.000,00	18.370.329,14	18.370.329,14	229.218,14	6.126.407,00	240.300,40	338.283,00	578.583,40	0,00%	37,34%	1,78			
Napoli	Lavori di adeguamento della darsena a terminal container, mediante comata e conseguenti opere di collegamento	164.000.000,00	112.245.793,40	112.245.793,40	10.021.980,39	63.000.000,00	10.112.724,76	5.005.428,53	15.118.153,29	0,00%	75,00%	5,88			
Olbia G. Aranci	Opere per la realizzazione dell'impianto antincendio	1.300.972,85	1.300.972,85	1.300.972,85	0,00	1.300.972,85	24.505,15	0,00	24.505,15	3,84%	100,00%	0,00			
Olbia G. Aranci	Sede Autorità portuale	4.243.066,17	1.079.027,15	1.079.027,15	0,00	1.079.027,15	0,00	0,00	0,00	9,27%	100,00%	95,00			
Plombino	Tombamento Darsena Lanini	3.500.000,00	2.450.000,00	2.450.000,00	120.000,00	2.450.000,00	169.136,96	1.121,76	170.258,72	0,00%	80,00%	0,00			
Ravenna	Adeguamento banchine operative	15.500.000,00	10.850.000,00	10.850.000,00	6.800.000,00	10.850.000,00	10.303.252,71	17.398,28	10.320.650,99	63,00%	100,00%	95,00			
Salemo	Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del porto commerciale	8.412.000,00	4.488.400,00	4.488.400,00	0,00	2.000.000,00	6.677,67	1.212,86	8.090,53	0,00%	33,00%	0,00			
Salemo	Consolidamento del molo Trapezo levante e della testata del molo Manfredi	32.371.883,89	32.371.883,89	32.371.883,89	15.460.113,52	27.300.000,00	18.166.659,33	5.278.383,97	23.445.043,30	62,00%	100,00%	72,43			
La Spezia	Dragaggio litorale molo Fomali est	16.940.000,00	11.858.000,00	11.858.000,00	100.000,00	11.858.000,00	498.824,74	81.864,00	580.688,74	1,00%	100,00%	5,00			

**NOTE**

I campi in grassetto sono stati rettificati per tenere conto delle effettive spese sostenute alle date del 31/12/2011

Napoli	La percentuale effettiva si discosta da quella prevista per i seguenti motivi: 1) problematiche riscontrate nell'ambito delle attività del progetto esecutivo del Bacino 2, a causa dell'ulteriore degrado della barca-porta esistente e sorpresa geologica relativamente alla platea del citato bacino; 2) Consegna parziale conseguente alle interferenze delle aree di cantiere con
--------	--

	quelle in concessione e/o appalti limitrofi. N.B. Si evidenzia che per entrambi i progetti le spese effettuate nel II° semestre 2012 attengono all'avanzamento lavori, mentre gli importi precedentemente erogati attengono alle voci di spesa premesse nelle somme e disposizione dell'amministrazione (progettazione, indegn. etc.)	
Oble G. Aranci	Opere per la realizzazione dell'impianto antincendio	Lo scostamento tra avanzamento stimato e quello effettivo è conseguente a rallentamento nelle procedure di affidamento lavori
Oble G. Aranci	Sede Autontà portuale	opere realizzate con altre fonti di finanziamento
Salerno	Adeguamento e potenziamento impianto idrico e antincendio del porto commerciale	Lo scostamento tra avanzamento stimato e quello effettivo è conseguente a rallentamento nelle procedure di affidamento lavori
La Spezia	Dragaggio litorale molo Fornelli est	Lo scostamento tra avanzamento stimato e quello effettivo è conseguente a rallentamento nelle procedure di affidamento lavori

*VIGILANZA E REGOLAZIONE DELLE ATTIVITA' PORTUALI*

Oltre alle attività finalizzate al conseguimento degli obiettivi di politica pubblica e di azione amministrativa assegnati, è stata svolta l'ordinaria attività legata alle materie di competenza.

All'occorrenza, quindi, sono stati elaborati provvedimenti di normazione secondaria, emanati decreti, atti di indirizzo, di coordinamento e raccomandazioni per le locali Autorità marittime e portuali, fornite risposte a quesiti di varia natura, a interrogazioni e interpellanze parlamentari, resi pareri su proposte di provvedimenti legislativi nazionali e/o comunitari, predisposte relazioni sulle materie di competenza, gestiti e definiti contenziosi, autorizzati pagamenti di spese per liti, curati i rapporti con le associazioni nazionali rappresentative dei vari soggetti operanti nei porti, verificato lo stato di attuazione a livello locale delle principali normative di settore.

Alcuni risultati specifici, conseguiti nel periodo considerato, sono quelli di seguito indicati:

- trasmesse all'INPS numerose comunicazioni finalizzate al riconoscimento dei trattamenti mensili d'integrazione salariale in favore dei lavoratori addetti alle prestazioni di lavoro temporaneo nei porti, ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84/1994;
- rilasciati numerosi permessi di accesso ai porti;
- approvate modifiche e/o integrazioni ad alcuni regolamenti per lo svolgimento del servizio di rimorchio portuale;
- approvate richieste di copertura degli organici di alcuni Gruppi Ormezzanti operanti nei porti;
- emanati vari decreti di ricostituzione e/o integrazione delle Commissioni locali per i raccomandatari marittimi di cui all'art. 7 della legge n. 135/1977;
- 11/1/2012 – emanata circolare n. 349 riguardante la concessione dell'indennità di mancato avviamento al lavoro, per l'anno 2012, ai lavoratori portuali che prestano lavoro temporaneo nei porti ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84/1994;
- 16/1/2012 – emanata circolare n. 537 riguardante gli effetti della sentenza n. 6526/2011 del Consiglio di Stato sulle vigenti disposizioni relative alla formazione di alcuni atti di regolamentazione dei servizi tecnico-nautici;
- 26/1/2012 – emanata circolare n. 1238 recante istruzioni applicative delle modifiche normative apportate al D.P.R. 28/5/2009, n. 107, dal decreto-legge 24/1/2012, n. 1, con il quale sono state emanate disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività;
- 30/1/2012 – emanata circolare n. 1302 con la quale sono stati chiariti i presupposti per il rinascimento del premio di produttività ai concessionari del servizio di rimorchio portuale, ai sensi dei vigenti criteri e meccanismi per la determinazione delle tariffe del servizio;
- 8/2/2012 – emanata circolare n. 1756 riguardante le modalità di svolgimento dei procedimenti di organizzazione e disciplina dei servizi tecnico-nautici, ai sensi dell'art. 14 comma 1-ter della legge n. 84/1994;
- 15/2/2012 – emanato decreto direttoriale riguardante il "Fondo Agenti Marittimi e Aerei" (FAMA), diramato con circolare n. 2046 di pari data, con la quale è stata anche evidenziata l'avvenuta abrogazione ex lege delle tariffe obbligatorie dei raccomandatari marittimi;
- 23/2/2012 – predisposto e trasmesso all'Ufficio legislativo, con nota prot. 2410, un secondo schema di decreto interministeriale per l'adeguamento dell'ammontare delle tasse e dei diritti marittimi;

- 23/3/2012 – emanata circolare n. 3885 riguardante gli adempimenti di competenza della Autorità marittime e portuali in materia di organici delle imprese autorizzate ai sensi dell'art. 17 della legge n. 84/1994 alla fornitura di lavoro temporaneo nei porti;
- 30/3/2012 – diramata, con circolare n. 4162, la sentenza del Consiglio di Stato, in adunanza plenaria, recante le modalità di valutazione circa il compimento dell'età ai fini della partecipazione ai concorsi;
- 11/04/2012 – emanata circolare n. 4733 recante i “numeri indice” da utilizzare per la revisione delle tariffe di rimorchio portuale nell'anno 2012;
- 13/04/2012 – emanata circolare n. 4839 riguardante il rispetto dei termini di trasmissione al Ministero delle relazioni annuali sul lavoro portuale previste dall'art. 9, c.3, lett. c), della legge n. 84/1994;
- 24/04/2012 – emanata circolare n. 5304 recante disposizioni in merito alla cancellazione dai registri degli ormeggiatori per il raggiungimento dei limiti di età previsti dalla normativa vigente per il riconoscimento della pensione di vecchiaia;
- 27/04/2012 – emanata circolare n. 5510 riguardante la richiesta di comunicare al Ministero la sussistenza di eventuali vacanze nelle corporazioni dei piloti al fine di collocarvi in mobilità un pilota in esubero della corporazione di Ancona;
- 27/04/2012 – emanata circolare n. 5511 riguardante la ricostituzione delle commissioni consultive locali di cui all'art. 15 della legge n. 84/1994;
- 05/06/2012 – conclusa istruttoria per la revisione dei criteri e meccanismi per la determinazione delle tariffe di pilotaggio portuale;
- 18/06/2012 – emanata circolare n. 8186 riguardante la copertura delle vacanze negli organici delle corporazioni dei piloti dei porti, da effettuarsi, in via prioritaria, mediante il trasferimento di piloti risultanti in esubero in altre corporazioni;
- 25/07/2012 – redatto e trasmesso all'Ufficio di Gabinetto e all'Ufficio legislativo lo schema di Regolamento recante la revisione della professione di raccomandatario marittimo;
- conclusa istruttoria per la revisione delle tariffe di pilotaggio a valere per il biennio 2013/2014 ed emanati i relativi provvedimenti tariffari con circolare del 21/12/2012, prot 16651;
- 27/12/2012 - emanata circolare finalizzata alla ricognizione di eventuali esuberi o carenze di personale marittimo adibito al servizio di pilotaggio nei porti per valutare l'eventuale sussistenza delle condizioni per l'avvio di procedimenti di mobilità ai sensi dell'art. 108-bis Reg. Cod. Nav.;
- 28/12/2012 – emanata circolare recante la parziale revisione dei criteri e meccanismi di formazione delle tariffe di rimorchio portuale.

Con riferimento alla Missione “*Ordine pubblico e sicurezza*” ed al Programma “*Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste*”, il Comando generale del **Corpo delle Capitanerie di Porto**, ha comunicato che, anche l'esercizio finanziario 2012, come quello precedente, è stato caratterizzato da problematiche finanziarie che hanno condizionato la gestione del Programma di bilancio di pertinenza del Corpo, con particolare riferimento al perseguimento degli obiettivi operativi conferiti con la direttiva ministeriale.

Le riconosciute peculiarità che contraddistinguono le attività svolte dalle Capitanerie di porto, tutte ricondotte alla delicata Missione “*Ordine pubblico e sicurezza*” ed incluse nel Programma “*Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste*”, sebbene abbiano consentito di beneficiare della non applicabilità del comma 7 dell'art. 1 della legge n. 266/2005 (finanziaria 2006), che impone assunzioni mensili di impegni di spesa per importi non superiori ad un dodicesimo della somma stanziata, non hanno precluso gli effetti delle ulteriori successive prescrizioni di

contenimento della spesa pubblica che, pertanto, hanno condizionato il regolare svolgimento anche della gestione 2012. Si cita, ad esempio, il comma 2 dell'art. 9 della legge n. 102/2009 che ha introdotto l'obbligo, per il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, di accertare preventivamente la compatibilità dei discendenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio. Ciò, non appare facilmente conciliabile con un contesto dove, spesso, le spese scaturiscono da attività connesse a situazioni di emergenza e operazioni di soccorso.

In via generale, le maggiori difficoltà sono riconducibili, essenzialmente, alle insufficienti risorse assegnate in bilancio per il "funzionamento". La situazione fortemente deficitaria si è determinata a seguito dell'emanazione, a partire dal 2008, di numerosi provvedimenti legislativi in materia di contenimento della spesa pubblica che, nel tempo, hanno portato ad una considerevole riduzione delle assegnazioni per le spese afferenti i consumi intermedi (categoria economica 2). Da ultimo, si cita il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito in legge 7 agosto 2012, n. 135 (c.d. *spending review*) che, con il comma 21 dell'articolo 1, ha determinato un taglio, per il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, concretizzatosi in 1,9 milioni di euro e 12,7 milioni di euro in meno sulle dotazioni del Programma delle Capitanerie di porto, rispettivamente per gli esercizi 2012 e 2013.

Nel 2012 il Corpo è riuscito, comunque, ad assicurare l'espletamento dei propri servizi grazie, soprattutto, alla seconda annualità delle dotazioni finanziarie del "Fondo per le esigenze di funzionamento", benché ridotta di 1 milione di euro rispetto al previsto. L'attribuzione di tale fondo (di parte corrente) risale alla legge n. 127/2007 (di conversione del decreto-legge 2 luglio 2007, n. 81), che riconosceva l'esigenza di destinare più adeguati finanziamenti per l'espletamento delle attività tecnico-operative delle Capitanerie di porto – Guardia costiera. Il predetto fondo, non più finanziato nel biennio 2009-2010, ha avuto un nuovo stanziamento per il triennio 2011-2013 (rispettivamente per 14,8, per 9,6 e per 6,6 milioni di euro) dall'articolo 2, comma 6-ter del decreto legge 29 dicembre 2010, n. 225 convertito, con modificazioni, nella legge 26 febbraio 2011, n. 10.

Il trend delle riduzioni apportate alle risorse del Corpo è chiaramente evidenziato nelle seguenti tabelle che riportano alcune serie storiche dei bilanci delle Capitanerie di porto, distintamente per natura economica e per macroaggregati. In particolare, nella Tabella 1, è illustrata l'iniziale dotazione finanziaria avuta in bilancio negli ultimi quattro anni, per le principali categorie economiche di spesa, tralasciata, per ora, quella concernente la retribuzione del personale (codici economici 1 e 3). Le categorie rappresentate riguardano gli stanziamenti iniziali avuti, nel quadriennio 2009-2012, per:

- *spese riferite a consumi intermedi*: concernenti tutti i capitoli di spesa destinati all'esercizio ed alla manutenzione ordinaria degli uffici, dei mezzi, delle attrezzature, degli impianti e quant'altro (tutti aventi codice economico 2), afferenti l'acquisizione di beni non durevoli e l'utilizzo di beni e servizi di terzi;
- *spese concernenti gli investimenti*: relative ai capitoli in conto capitale (tutti aventi codice economico 21), afferenti l'acquisizione di mezzi aeronavali e terrestri, di impianti ed attrezzature tecniche ed informatiche, apparati ecc., nonché la relativa manutenzione straordinaria;
- *altre tipologie di spese*: dove sono stati inclusi i residuali capitoli non riconducibili alle predette categorie economiche, come gli interventi, gli oneri comuni di parte corrente ecc. (codici economici 4, 7, 10, 12).

**Tabella 1**

Anno di riferimento	Stanziamanti per consumi intermedi	Stanziamanti per investimenti	Altro tipo di stanziamenti
2009	46.490	66.450	13.390
2010	52.500	87.090	14.710
2011	42.620	107.440	14.450
2012	32.030	68.230	17.130

(importi espressi in migliaia di euro)

La sottostante Tabella 2 illustra, invece, la percentuale di incidenza delle categorie di spesa sul totale dello stanziamento di bilancio (quadriennio 2010/2013). In questo caso si nota, per il 2013, un aumento delle percentuali di incidenza delle dotazioni riferite ai consumi intermedi ed agli investimenti, contro una diminuzione di quella concernente gli oneri di personale.

**Tabella 2**

Anno di riferimento	Oneri di personale	Consumi intermedi	Investimenti	Altre categorie
2010	78,28%	7,39%	12,26%	2,07%
2011	77,36%	5,87%	14,78%	1,99%
2012	83,74%	4,44%	9,45%	2,37%
2013	81,80%	5,24%	10,54%	2,42%

Tali effetti scaturiscono da:

- uno specifico intervento dell'Organo politico che, con la legge di bilancio 2013, ha assicurato lo stanziamento integrativo di circa 9 milioni di euro, distribuito su vari capitoli deficitari di categoria 2 (consumi intermedi);
- il venir meno, dal 1° gennaio 2013, dei tagli alla spesa pubblica introdotti con legge di stabilità 2012 che, fortemente, avevano penalizzato le risorse destinate agli investimenti;
- le mancate rafferme del personale militare volontario, il minor numero di allievi e le riduzioni sulle assunzioni di ufficiali ausiliari, che nell'insieme hanno determinato una sensibile contrazione degli stanziamenti di categoria 1 e 3 (retribuzioni e oneri riflessi).

Guardando alla formazione del bilancio 2012, in sede di proposte sulla competenza e di legge di stabilità 2012, è stato illustrato, per le spese di funzionamento - escluse le dotazioni concernenti la retribuzione del personale che, come noto, si concretizzano attraverso l'apposito sistema informatico del M.E.F. (SICO) in relazione agli

anni/persona dichiarati - un fabbisogno complessivo di circa 95 milioni di euro, per poter fronteggiare tutte le situazioni di carattere tecnico-operativo derivanti dalle delicate competenze istituzionali connesse all'attuazione del Programma di pertinenza.

L'esigenza in questione, cui ha fatto seguito una dotazione di bilancio pari a soli 45 milioni di euro, è stata opportunamente ed ampiamente motivata in sede di nota integrativa e di predisposizione del budget economico. Gli attuali strumenti informatici messi a disposizione dal Ministero dell'economia e delle finanze per la predisposizione delle proposte di bilancio, tuttavia, non consentono di elaborare una previsione finanziaria in ragione di obiettivi strategici da perseguire per l'attuazione del pertinente Programma, piuttosto impongono l'adattamento di questi ultimi in funzione delle disponibilità finanziarie concedibili. Si ritiene che tale impostazione non contribuisca, secondo il modello teorico previsto, alle scelte programmatiche di politica economica, bensì prosegua sulla strada dei tagli indiscriminati, focalizzati sulla tipologia di spese e non sulle finalità delle stesse.

Le limitate risorse, unitamente ai noti e sostenuti aumenti del costo di beni e servizi, hanno creato un deficit budgetario di circa 50 milioni di euro che, in corso di gestione, per l'espletamento delle attività programmate e oculatamente valutate, ha comportato, laddove e per quanto possibile, numerose variazioni compensative operate all'interno del C.d.R. e reiterate istanze volte a colmare tale insufficienza finanziaria. In esito a queste ultime, sono stati concessi 9,5 milioni di euro, mediante prelevamenti dal fondo per le spese imprevedute (contro i 18 milioni chiesti); 100 mila euro, con prelevamento dal così detto fondo entrate del M.I.T.; 1,9 milioni di euro, come quota parte del fondo consumi intermedi dello stesso ministero. Sempre in corso di gestione, sono altresì intervenuti taluni provvedimenti amministrativi che, nel complesso, hanno determinato un incremento, sulle dotazioni inerenti il funzionamento, pari a 1,9 milioni di euro. Tale disponibilità, peraltro, è stata neutralizzata dagli effetti della citata manovra di spending review che, per il 2012, come già detto, ha operato un taglio per un importo complessivo di uguale consistenza.

Ulteriori difficoltà di gestione si sono verificate in ordine alle seguenti problematiche:

- spese obbligatorie: nonostante le tempestive richieste di prelevamento dal fondo per le spese obbligatorie, concernenti soprattutto il pagamento di equo-indennizzi e risarcimenti al personale, ben 116 mila euro sono stati concessi dopo il 5 dicembre 2011, con conseguente formazione di residui nell'E.F. successivo;
- debiti pregressi: il Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto, titolare della materia sulla sicurezza della navigazione marittima, rende gli obbligatori servizi radio-marittimi ai naviganti servendosi della Telecom S.p.A. alla quale, come da contratto all'uopo stipulato, è dovuto un compenso per tale servizio quotidianamente svolto. I fondi appositamente stanziati in bilancio, da tempo, non risultano più sufficienti ed hanno determinato un debito che, fino al 31 dicembre 2011, è stato saldato mediante prelevamento dal Fondo per i debiti pregressi. Tuttavia, con riferimento all'anno 2012, continua a sussistere, nei confronti della predetta Società, una situazione debitoria per un importo di circa 11,8 milioni di euro, per il permanere di stanziamenti inadeguati;
- costi della Forza Armata: lo status giuridico di militare implica un imprescindibile percorso formativo e addestrativo (iniziale e di aggiornamento) che viene svolto presso i vari Istituti di formazione della Marina Militare. Inoltre, presso le strutture sanitarie di quella Forza Armata, il personale militare del Corpo è sottoposto alle obbligatorie visite periodiche ed ai previsti accertamenti medici di idoneità al servizio. Per far fronte ai corrispondenti oneri, annualmente sono stanziati, nei

pertinenti capitoli di bilancio di questo C.d.R., risorse che hanno subito, negli ultimi anni, riduzioni tali da creare un debito, nei confronti della Marina Militare, valutato al 31 dicembre 2012 in circa 16,4 milioni di euro;

- fondo scorta: la legge 6 agosto 1954, n. 721, allo scopo di provvedere alle momentanee deficienze di fondi presso le Capitanerie di porto, rispetto ai periodici accreditamenti sui vari capitoli di spesa, istituì il c.d. "fondo scorta" che, con legge 11 aprile 1989, n. 133, passò su apposita contabilità speciale istituita presso ciascuna competente Sezione di Tesoreria provinciale dello Stato, per renderne più snella la procedura d'utilizzo.

Attualmente, l'assegnazione in bilancio figura sul capitolo 2121 "Anticipazioni alle Capitanerie di porto per sopperire alle momentanee deficienze di cassa" che, possedendo la caratteristica di "rimodulabilità", non assicura, di fatto, ai Funzionari Delegati, quella certezza di liquidità finanziaria per la quale il fondo fu istituito. Tale caratteristica, infatti, espone la dotazione del capitolo a possibili riduzioni in corso di gestione, come peraltro avvenuto a seguito di interventi normativi finalizzati al contenimento della spesa pubblica, ostacolando non poco l'attività operativa e d'emergenza dei Comandi periferici. Sarebbe auspicabile, dunque, l'eliminazione di tale caratteristica, atteso, altresì, che il fondo in questione rappresenta una "partita di giro" che non comporta una effettiva spesa per l'Amministrazione che, a fine esercizio, incamera nuovamente e comunque l'intera somma stanziata col bilancio di previsione;

- manovra estiva 2011 (decreto legge n. 138/2011): la norma in questione ha previsto, per il 2012, un'ennesima riduzione sulle dotazioni dei capitoli rimodulabili del Ministero che, per il Programma "Sicurezza e controllo nei mari, nei porti e sulle coste", si è quantificata in 27,5 milioni di euro. Al fine di non subire tale sensibile decurtazione in maniera indiscriminata e principalmente a danno dei capitoli destinati ai consumi intermedi, lo scrivente, come previsto dalla stessa norma, ha proposto di effettuare il taglio con le seguenti modalità che, comunque, hanno generato ulteriori criticità:

- circa 7 milioni di euro sui capitoli concernenti gli oneri di personale, prevedendo, a tal fine, la mancata rafferma di 300 militari volontari in ferma annuale;

- 8 milioni di euro sugli investimenti destinati alla realizzazione del sistema V.T.S. (vessel traffic service), con contestuale riduzione degli interventi programmati, nell'ambito del quinto d'obbligo previsto dal contratto stipulato nel 2005. Le opportunità tecniche ed economiche offerte dalle più moderne e performanti tecnologie, rese nel frattempo disponibili, hanno consentito di superare la perdita in questione;

- 5,5 milioni di euro sulle dotazioni finalizzate all'adeguamento della componente aeronavale del Corpo ed al programma di acquisizione dei sistemi di comunicazione. L'intervenuta riduzione non ha sortito effetti negativi sui pagamenti relativi alle obbligazioni giuridiche già perfezionate. Ciò, grazie ad un rimborso comunitario di 3,6 milioni di euro, ottenuto per progetti cofinanziati ed ultimati nell'ambito della politica comune della pesca e, per la restante parte, al differimento sia di attività programmate per il potenziamento della componente aeronavale del Corpo e dei sistemi di telecomunicazione, sia di alcune attività relative alle linee di volo ad ala rotante, operando, per quanto possibile, temporanei "fermo macchina" riducendo gli standard addestrativi e di sicurezza degli equipaggi di volo al livello minimo previsto dalla normativa aeronautica;

- i restanti 7 milioni, successivamente portati a 10 dalla Ragioneria generale dello Stato per aver proposto, questo C.d.R., riduzioni non solo su capitoli rimodulabili, da decurtare sulle dotazioni già deficitarie di questi ultimi.

Tutto ciò, lascia facilmente immaginare le difficoltà che il Corpo delle capitanerie di porto – Guardia costiera abbia dovuto affrontare per mantenere, con poco più di 45 milioni di euro inizialmente utili, un'organizzazione altamente tecnica ed efficiente costituita da quasi 11.000 militari (cui si aggiunge il personale civile delle capitanerie di porto, circa 630 unità), che operano negli oltre 320 Comandi (tra Uffici territoriali periferici, Comando generale ed altri Comandi operativi), e da una componente operativa composta da 598 unità navali (di cui 274 mezzi minori e 324 unità maggiori e d'altura) e 19 mezzi aerei (6 aerei e 13 elicotteri), che perlustrano quotidianamente i 155.000 Km<sup>2</sup> di mare territoriale e gli 8.000 chilometri di costa. Il tutto, per garantire all'utenza del mare e, più in generale, alla collettività, i noti incomprimibili servizi istituzionali.

Va da sé, che l'unica possibilità per scongiurare l'inevitabile interruzione degli stessi, con riflessi negativi anche dal punto di vista economico per il settore marittimo, è quella di poter disporre in via strutturale del fondo di funzionamento, con uno stanziamento di almeno 20 milioni di euro annui, la cui attuale mancanza incide pesantemente sul bilancio del Corpo. Ciò, considerato che il rifinanziamento ottenuto nel 2011, sul citato fondo, scade proprio nel corrente esercizio 2013.

Nell'ambito della priorità politica "*Sicurezza*", al programma di bilancio "*Sicurezza vigilanza e regolamentazione in materia delle opere pubbliche e delle costruzioni*", ricadente nella missione "*Infrastrutture pubbliche e logistica*" opera il **Consiglio Superiore dei lavori pubblici** che, ai sensi dell'articolo 127 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163, recante "Codice dei Contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, in attuazione delle Direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" è il massimo Organo tecnico consultivo dello Stato.

L'organizzazione del Consiglio superiore è caratterizzata da una struttura dipartimentale articolata in un Ufficio di Presidenza, a cui è preposto il Presidente generale nominato con DPR ai sensi dell'art.19 comma 3, del DLgs 165/01, e da cinque Sezioni alle quali sono preposti altrettanti Dirigenti di I fascia, nominati con DPCM ai sensi del comma 4, del richiamato art.19.

Nell'ambito del Consiglio superiore è inoltre incardinato il Servizio tecnico centrale, Organo che, alle dipendenze funzionali del Presidente del Consiglio superiore, cura la predisposizione delle norme tecniche fondamentali per la sicurezza delle costruzioni da osservarsi su tutto il territorio nazionale, la certificazione e la qualificazione dei materiali e dei prodotti da costruzione, nonché svolge le attività tecnico-scientifico, sia in ambito nazionale che in ambito europeo, ai fini dell'attuazione della Direttiva 89/106/CEE sui prodotti da costruzione.

Le competenze istituzionali del Consiglio Superiore si esplicano attraverso le seguenti attività:

- consultiva, consistente essenzialmente nell'emissione, da parte dell'Assemblea generale o delle Sezioni, di pareri obbligatori sui progetti di lavori pubblici di competenza statale o comunque finanziati per almeno il 50% dallo Stato, di importo superiore a 25 milioni di euro, nonché di pareri richiesti da amministrazioni pubbliche centrali e locali;
- normativa, consistente nell'elaborazione ed aggiornamento di norme tecniche e di indirizzo (circolari, linee guida, capitoli tipo) in materia di sicurezza delle costruzioni e di opere speciali;
- di rappresentanza presso Enti ed Organismi nazionali ed internazionali competenti in materia di qualificazione e sicurezza dei materiali e prodotti da costruzione;